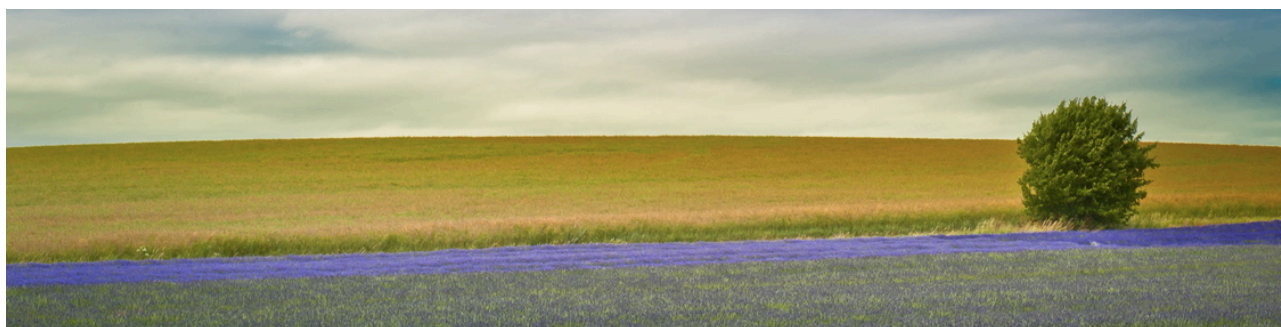


BRICIANELLATTE WEBLOG

I buoi sono lenti, ma la terra è paziente



Tutto il mondo è un acquario

Appena entrò nell'acquario Bepi esplorò i dintorni della vasca. Quando sfiorò le rocce, all'improvviso comparvero tre pesci.

«Ben arrivato!!!» gli gridarono tutti insieme.

«Ma siete impazziti? Per poco non mi facevate venire un infarto!»

«Ehi, non te la prendere così...» borbottò Pinky pesceciambella.

«Ti abbiamo visto arrivare e abbiamo pensato di darti un simpatico benvenuto» chiari Danny pescesapiente.

«Salve, io sono un'anguilla...» si presentò Giò l'anguilla.

«Non fatelo mai più» sbottò Bepi. «Mi dovete rispetto!»

«E perché mai?!?»

«Perché sono figlio di squali bianchi e quando sarò grande vi dovrò divorare senza pietà».

«Non è carino...» osservò il pesceciambella.

«E anche seccante...» sentenziò pescesapiente.

«Sì, e io sono un'anguilla...» confermò Giò l'anguilla.

Ma come spesso accade nelle piccole comunità i quattro pesci, un po' per vedere meglio la televisione, un po' per ammazzare la noia, finirono per diventare grandi amici. Fino a quando Bepi cadde in una profonda depressione. Gli altri pesci preoccupati pensarono che Bepi stesse male. Ma poi, sotto l'incalzare delle domande, confessò piangendo che non se la sentiva, una volta diventato un temibile pescecane come i suoi genitori, di doverli divorare: si era affezionato a loro.

«È rassicurante» disse ironico Pinky.

«Vuol dire che anziché andare ai Caraibi rimarrò qui» fece molto più ironico Danny.

«Sì, e io sono sempre un'anguilla...» ribadì Giò l'anguilla.

Passarono i giorni. Bepi, più depresso che mai, aveva smesso di mangiare e dormire. Poi un giorno pescesapiente lo prese da parte e gli disse:

«Ieri ho visto un interessante documentario alla televisione». Bepi lo ascoltava indifferente. «E ho due cose da dirti: una simpatica e una così così. Quale vuoi sentire per prima?»

«Quella simpatica».

«Non sei uno squalo, bensì un pescepalla».

«Sei sicuro?!?» chiese incredulo Bepi.

«Sicurissimo».

«È stupendo! Non dovrò più mangiarvi. Saremo per sempre amici! E la notizia così così?»

«Credo tu sia stato adottato».